

BASKET ♦ Punteggio troppo severo per la squadra genovese sconfitta a Torino in gara 1 nella finale di A3 dopo una gara combattuta

Wideurope battuta, ma con onore

Decidono i "centimetri" delle avversarie e qualche fischio troppo severo

PALLACANESTRO TORINO 72

WIDEUROPE NBA-ZENA 60

24-12, 11-19, 19-13, 18-16

PALL. TORINO: Santuz 11, Caron, Pignetti 16, Coen 13, Di Giacomo 7, Balbo, Martire, Albano 2, Salvini 21, Michelini 2. All. Petrachi. Wideurope NBA-Zena: Bracco ne, Cavellini 2, Mancini 3, Belfiore 2, Cerretti 11, Manzato, Piermattei 14, Algeri 4, Iannuzzi, De Scalzi 24. All. Pansolin.

TORINO. La Wideurope Genova ha perso gara 1 di finale in serie A3 femminile, ma come successo contro l'Autorighi Lavagna, il punteggio si è dilatato a favore di Torino solo nei secondi finali, risultando troppo severo per le rosanere che hanno dato battaglia per 40 minuti. Diverse le chiavi di lettura della sfida, che non ha lesinato emozioni alla cinquantina di tifosi giunta ieri al Palacus torinese: decisivi i centimetri extra delle piemontesi e i falli chiamati alle genovesi.

Un motivo di fondo emerso fin dalle prime battute, con doppio "canestro e fallo", entrambi fischiati a Giulia Piermattei, nei primi venti secondi di gioco. È stato il prologo a un tempino d'apertura tutto a favore delle padrone di casa biancovestite, che hanno approfittato dei troppi errori da sotto canestro (altra sgradita costante della finale) delle rosanere per doppiare le ospiti sul 24-12. Bella la reazione in apertura di secondo quarto, con Sara De Scalzi a guidare la rimonta suggellata dalla prima tripla di Federica Cerretti: in cinque minuti la parità è arrivata a quota 24, grazie a un parziale di dodici a zero sporcato soltanto dalla prematura uscita per tre falli del pivot Giorgia Belfiore. Dopo quasi sei minuti di digiuno Torino ha trovato tre canestri in fila, intervallati da un bel piazzato di

Piermattei e da una magia di De Scalzi, che ha trasformato in assist un cortissimo tentativo dall'arco. Ancora Cerretti a bersaglio dai 6,75 metri, ultimo canestro genovese della prima metà, buono per il 35-31 dell'intervallo lungo: per come era iniziata, un affare da sfruttare nella seconda, decisiva metà.

Cinque punti in fila di Giulia Piermattei, impreziositi da una bomba "ignorante" alla Gianluca Basile, hanno spianato la strada al primo (e unico) vantaggio ospite, a firma De Scalzi sul 38-39. Santuz ha approfittato subito del quarto fallo di Belfiore, che si è accomodata in panchina seguita poco dopo dalla Piermattei, tanto efficace in attacco quanto ingenua nel cercare di contrastare Coen. Situazione di falli diventata emergenza pura quando la paletta con il quattro si è alzata anche per Federica Cerretti e alla fine mancava più di un tempo intero.

Quota 44 è stata valicata dopo tre minuti di digiuno a cavallo dell'ultimo miniriposo, con la difesa a zona bucatata grazie a una penetrazione e un assist di Sole, che ha riportato Genova a -8 con una tripla. Coach Pansolin si è giocato il tutto per tutto rimettendo Belfiore con otto minuti ancora sul cronometro, Algeri ha firmato il -6 sul 57-51 e una buona difesa di squadra ha rimesso in partita anche il pubblico di fede rosanere, inferiore in numero ma di gran lunga vincitore nel tifo.

Ma il triste epilogo era in agguato, con un brutto quinto fallo (in attacco, su un raddoppio subito a metà campo) chiamato alla Cerretti, seguita dall'uscita di Piermattei, Mancini e Algeri. Sabato prossimo al Paladonbosco si riparte dallo 0-0, e sarà tutta un'altra musica.

FEDERICO GRASSO

Partenza molto difficile

Poi tanto equilibrio



Adelaide Algeri (foto sopra) nella morsa della difesa torinese. Matilde Cavellini (a sinistra) in palleggio, Sara De Scalzi (a destra) tenta l'entrata

L'ANALISI

Pansolin

«SERVE PIU' GRINTA»

«Per giocare contro Torino dobbiamo contrastare la loro maggiore fisicità con la grinta e l'aggressività - analizza al termine dell'incontro coach Giovanni Pansolin - e se capita una serata dove tiriamo male da sotto canestro e sbagliamo qualche passaggio di troppo nei ribaltamenti, il risultato è 39 tiri liberi assegnati a Torino contro i soli 11 nostri. Non significa che siamo stati penalizzati dall'arbitraggio, ma che abbiamo dovuto giocare in un certo modo. E quando il referto presenta il conto dei falli bisogna fare delle scelte: abbiamo provato con il quintetto piccolo, ma non siamo stati premiati». «Solo settanta ore fa stavamo disputando lo spareggio contro Moncalieri - aggiunge il presidente Carlo Besana - una partita di grande dispendio sia fisico e mentale che ci ha fatto mancare un po' di lucidità in alcuni frangenti. E sono sicuro che sabato al PalaDonBosco, dopo una settimana di recupero e con il clima che i nostri tifosi sapranno creare, renderemo la vita difficile a Torino».

Spezia in A1 Durante il rientro da Torino la comitiva ha salutato con favore la promozione della Elite Virtus La Spezia in serie A1 femminile. Decisiva gara 3, contro il Minibasket Battipaglia dove gioca la genovese Elena Ramò, vinta per 60-42.

TENNIS TAVOLO ♦ Ottima prova corale ai Campionati Italiani Giovanili. Bianca Bracco ha strappato applausi ed è giunta per tre volte seconda tra le Juniores

Cinque argenti e tre bronzi Alla Liguria manca solo l'oro

È mancato l'acuto, ovvero la medaglia d'oro. Ma la prova "corale" è stata più che lusinghiera. La Liguria ha infatti portato a casa da

Piccolin in grande spolvero

Batte anche Carassia

Terni, sede dei Campionati Italiani Giovanili, ben otto allori: cinque argenti e tre bronzi. Davvero niente male per una regione piccola e con un numero di atleti inferiore rispetto a super potenze come la Lombardia.

La parte del leone (anzi, della leonessa) l'ha fatta ancora una volta Bianca Bracco, che è giunta tre volte seconda tra le Juniores: nella gara a squadra,

nel doppio e nel singolo. E tutte e tre le volte si è dovuta arrendere alla straordinaria forza delle altoatesine dell'ASV Tramin.

E, in particolare, alla bravura di Giorgia Piccolin, la "nemesi" delle atlete liguri. Dopo aver già trascinato le compagne nella competizione a squadre (finale TT Genova-ASV Tramin) e nel doppio (insieme a Miriam Sattler), la Piccolin ha superato la Bracco nel singolo, dopo una combattutissima finale (3-2). In semifinale, la giocatrice del TT Genova, originaria di Arma di Taggia, aveva eliminato per 3-1 la compagna di squadra Claudia Carassia (con cui aveva disputato il torneo a squadre e il doppio), che ha quindi

dovuto accontentarsi del bronzo.

In campo maschile, i grandi protagonisti sono stati i fratelli Puppo. Soprattutto il maggiore, Enrico, che ha ottenuto l'argento nel singolo Allievi, cedendo nel match decisivo a Luca Bressan (Azzurra Gorizia). In precedenza, partendo come quarta testa di serie, aveva battuto i quotati Bonetti e Pizzi, rispettivamente nei quarti e in semifinale. Il TT Genova di Enrico Puppo e Filippo Maioli è arrivato secondo nella prova a squadre Allievi, perdendo davvero d'un soffio la finalissima con il TT Torino di Pinto e Corazza (2-3).

Il fratello minore, Andrea, ha invece centrato il bronzo nel doppio Allievi con Edoardo Cremente, del Club La Spezia: la promettente coppia ligure ha alzato bandiera bianca in semifinale di fronte al duo Nicholas Frigolini-Daniele Scotti, del G.S. San Michele, che si è poi meritatamente aggiudicato il "tricolore".



Claudia Carassia si è dovuta accontentare del bronzo

Andrea Puppo si è messo al collo altre due medaglia di bronzo.

Nel doppio Giovanissimi, insieme a Giacomo Palomba (Club La Spezia); i due hanno perso in semifinale con i futuri campioni nazionali, Marco Poma e John Michael Oyebo, portacolori del Marozzi Cagliari. E nel doppio misto Giovanissimi, insieme a Valentina Roncallo (TT Toirano); sono finiti K.O. in semifinale contro Alessandro Cicchitti (Pieve Emanuele) ed Elisa Armanini (Sterilgarda Castel Goffredo), che hanno poi conquistato il titolo italiano.

Una nota di merito, infine, per la genovese Olivia Maturanza, ex del CRAL Luigi Rum Compagnia Unica, ma attualmente tesserata per l'ASV Tramin. È stata l'unica ligure ad arrivare sino all'oro: ha infatti vinto il titolo nel doppio Giovanissimi femminile, gareggiando in coppia con Evelyn Vivarelli, del TT Eppan.

FRANCESCO FERRANDO

ATLETICA ♦ Buon piazzamento anche per Ottonelli (Cus Genova) che è arrivata quarta. Sesto posto per Beccaria (Trionfo). Agli studenteschi bene Quistelli e Figura

Papagna superstar a Cuneo

Secondo posto nei tremila metri del "Festa del mare"

La genovese (tesserata per l'Atletica Vigevano) Laura Papagna si è resa artefice di un brillante secondo posto nei 3.000 m del meeting "Festa dell'estate" di Mondovì (Cuneo). La studentessa di design è stata sulla scia della torinese Anna Capustin, prima in 9'48"98, e ha concluso sotto i dieci minuti con 9'58"30.

Nella stessa gara si è rivista Elisabetta Ottonello (Cus Genova), quarta in 10'26"08. Sesta Federica

Beccaria (Trionfo) con 10'35"54. Negli ottanta metri vinti dal torinese Isolano in 8"97, si è piazzato al quinto posto Davide Falco (Cus Genova), ancora junior, con 9"29. Manuele Robello (Cus Genova) ha vinto la quinta serie dei 300 m in 35"43, mentre il consocio Daniele Meistriner è stato terzo in 36"78. È stata questa una delle gare migliori, vinta dall'azzurro Michele Tricca con 33"57. Nei 150 metri Fabio Bongiovanni (Trionfo)

Ligure) ha colto il terzo posto con 16"61, e nuovamente Davide Falco è stato quinto con 17"07. Manuele Robello, infaticabile, si è imposto nell'ottava serie con 17"10.

STUDENTESCHI Si sono svolti a Villa Gentile i campionati studenteschi cadetti (riservati alle medie inferiori), caratterizzati da una buona partecipazione. Da ricordare Alessia Quistelli (Albaro), prima negli 80 metri con 11"46 e Francesca Figura (Alba-



Laura Papagna ottimo secondo posto

ro) prima nei mille con 3'32"0.

RISULTATI- Femmine- 80 metri: 1° Quistelli (Albaro) 11"46; 2° Cozzani (Terralba) 11"66; 3° Delfino (Cogoleto) 11"80. **1.000 metri:** 1° Figura (Albaro) 3'32"0; 2° Rocca (Cogoleto) 3'33"3; 3° Bartolucci (Foce) 3'33"9. **Vortex:** 1° Ferrando (Staglieno) 38,20 metri; 2° Cepellini (Albaro) 35,56; 3° Serrano (Cogoleto) 33,03. **Peso:** 1° Elisa Massone (Cogoleto) 8,94 metri; 2° Deria (Cogoleto) 7,35; 3° Parigi (Borghoratti) 7,31. **Lungo:** 1° Fabbri (Borghoratti) 4,01 metri; 2° Boso (Staglieno) 3,90; 3° Tignonsini (Bolzaneto) 3,76. **Alto:** 1° Storace (Cogoleto) 1,43 metri; 2° Elisa Vassallo (Borghoratti) 1,34; 3° Magagnani (Albaro) 1,31. **80 ostacoli:**

1° Falamonica (Borghoratti) 15"34; 2° Menconi (Borghoratti) 15"38; 3° Aurora Poletto (Prà) 15"38. **Marcia 1,6 km:** 1° Bruni (Borghoratti) 10'22"6. **Istituti:** 1° Cogoleto; 2° Albaro; 3° Borghoratti.

Maschi - 80 metri: 1° Pellegrini (Terralba) 10"24; 2° Matteo Visca (Staglieno) 10"48. **1.000 metri:** 1° Mattia Pellegrini 3'14"9; 2° Motta (Terralba) 3'18"8; 3° Traverso (Borghoratti) 3'19"0. **Vortex:** 1° Leon Perez (Borghoratti) 47,11 metri; 2° Cavo (Albaro) 46,30. **80 ostacoli:** 1° Maringani (Foce) 14"05; 2° Piccardo (D'Albertis) 14"43; 3° Forea (Prà) 14"47. **Lungo:** 1° Sericano (Cogoleto) 4,59 metri. **Istituti:** 1° Terralba; 2° Marassi; 3° Foce.

DANILO MAZZONE